



RASSEGNA STAMPA

di
giovedì 26 maggio 2011

DOLCENERA

page 1

Corriere delle Alpi - 26 mag

Lunedì parte la prevendita per l'atteso concerto di Dolcenera (page 1)

Corriere delle Alpi - 26 mag

Dolcenera inizia il tour da Falcade (page 2)

La Provincia di Cremona - 26 mag

« Uno spettacolo sull'amore » (page 3)

Stasera (ore 21) Vecchioni inaugura CremArena



IL 9 GIUGNO A FALCADE

Lunedì parte la prevendita per l'atteso concerto di Dolcenera

FALCADE. Mentre il singolo "Il sole di domenica" è già il fenomeno radiofonico dell'estate, da due settimane in cima alla classifica dei brani più trasmessi dalle radio italiane, Dolcenera prepara la tournée estiva. Lo farà dal 3 al 9 giugno a Falcade e giovedì 9 proporrà il primo concerto, "la data zero", al palazzetto dello sport (Sala Dolomiti, in prossimità dell'Istituto Alberghiero).

Dopo Ron e Anna Oxa, Falcade è di nuovo protagonista nella musica leggera. «È un onore per noi ospitare Dolcenera per una settimana - dice Giulia Serafini del Consorzio turistico Val Biois - l'organizzazione di Comune di Falcade-Conorzio e di Radio Più è ormai rodada e pronta per assumersi questo importante impegno voluto da Fabio Cazzaro della

Icona Music. Grazie anche al Comune di Falcade, perchè questo evento nasce anche dalla collaborazione tra i due comprensori per interessamento dell'assessore Giuseppe Crupi».

Dalla vittoria nel 2003 tra i Giovani di Sanremo con "Siamo tutti là fuori" ad oggi, Dolcenera ha messo in risalto il suo stile personale, che le ha regalato una grande popolarità senza rinunciare alla volontà di crescere ed evolversi. Una personalità che ha permesso a Dolcenera di conquistare radio (tra cui il n. 1 al Music Control con il suo singolo "Il mio amore unico" nel 2009), classifiche di vendita e numerosi riconoscimenti.

Da lunedì biglietti in prevendita a Radio Più e Uffici turistici di Alleghe e Falcade, on line previo contatto telefonico con il 348 4767043.



La cantante Dolcenera



VALLE DEL BIOIS

Dolcenera inizia il tour da Falcade

FALCADE. Il tour di Dolcenera inizia a Falcade. L'autrice de "Il sole di domenica", il singolo già diventato il fenomeno radiofonico dell'estate, da due settimane in cima alla classifica dei brani più trasmessi dalle radio italiane, sarà in Valle del Biois dal 3 al 9 giugno e, proprio giovedì 9, proporrà il primo concerto della sua tournée al Palazzetto dello Sport (Sala Dolomiti, in prossimità dell'Istituto Alberghiero).

«È un onore per noi ospitare Dolcenera per una settimana - dice Giulia Serafini del Consorzio Turistico Val Biois - l'organizzazione Co-

mune di Falcade-Consorzio-Radio Più (che ha portato in valle anche Ron e Anna Oxa, ndr) è ormai rodata e pronta per assumersi questo importante

impegno voluto da Fabio Cazzaro della Icona Music». Da lunedì biglietti in vendita a Radio Più e Uffici turistici di Alleghe e

Falcade, on line previo contatto telefonico con il 348 4767043. (g.san.)





Canzone d'autore. Dopo la vittoria a Sanremo, il 'professore' comincia un lungo tour estivo

«Uno spettacolo sull'amore»

Stasera (ore 21) Vecchioni inaugura CremArena

«Aspettatevi qualche barzelletta, non farò l'intellettuale»

di Sebastiano Giordani

CREMA — «Sarà uno spettacolo incentrato sull'amore, sulla grande forza che l'amore sprigiona non solo tra persone ma come collante dell'intera umanità». Ore 21, CremArena: Roberto Vecchioni inaugura il suo tour estivo e, allo stesso tempo, la stagione 2011 del palco all'aperto di via Dante Alighieri. Un evento unico in quanto 'data zero' e, dunque, anteprima nazionale di ciò che il cantautore porterà presto in giro per l'Italia. Brava la Fondazione San Domenico, capace di portare in città l'ultimo vincitore del festival di Sanremo senza prosciugare le proprie casse: merito della formula magica dell'ospitalità, con il teatro messo da lunedì gratuitamente a disposizione per le prove dell'artista e quest'ultimo che si sdebita esibendosi senza cachet. Quando chiamiamo Vecchioni, sta tornando in macchina a Milano dopo una lunga giornata di prove. «Scusi l'orario, ma stiamo lavorando sodo e non c'è un attimo di tregua fino a sera», si affretta a scusarsi senza che ce ne fosse bisogno.

Professore, partiamo dallo spettacolo. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Se permette, partiamo da Crema. Non c'ero mai venuto e devo dire che era davvero il caso di venirci: posto bellissimo. Fortunatamente è capitata questa occasione grazie a Lucio Fab-

bri (cremasco, ndr), e non ho potuto dire di no. La formula dell'ospitalità è un'ottima soluzione anche per noi artisti: abbiamo il tempo di provare lo spettacolo nella massima pace e tranquillità».

Lo spettacolo, appunto. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Sarà lungo e complesso, con ben sei musicisti che si alterneranno sul palco. L'ho diviso in tre parti: la prima con canzoni nuove e meno conosciute, la seconda in chiave acustica e la ter-



za con tutti i grandi classici della mia carriera. Qua e là, poi, aspettatevi brevi racconti, citazioni di personaggi famosi, qualche barzelletta: non posso mica fare solo l'intellettuale!».

L'ultimo disco, *Chiamami ancora amore*, contiene ben tre collaborazioni con artiste femminili (*Ornella Vanoni, Dolcenera, Federica Fornabaio*). Come le ha scelte?

«In effetti ho una lunga tradizione di amiche femminili che cantano nei miei dischi, e anche

come autore ho sempre scritto musica per donne. Ornella, beh, è una grande amica da tempo ed è sempre un piacere duettare con lei. Fornabaio è una giovane pianista che ho conosciuto a Sanremo: l'ho trovata molto elegante e originale, così le ho chiesto di lavorare ad un brano. Ci ha messo un attimo, è nato tutto al volo. Dolcenera, invece, credo sia una grande cantautrice con tanto potenziale ancora da dimostrare: oltre ad avere una bella voce, scrive benissimo».

mo».

In quanto a uomini, invece, come vede la scena cantautorale italiana?

«Credo che la canzone italiana d'autore sia in buono stato di salute, al contrario invece dell'industria discografica. Apprezzo chi ha avuto il coraggio di rompere col passato, come **Vinicio Capossela** o **Caparezza**: artisti di altissimo livello. Poi c'è la fascia dei 'giovani non più giovani' ma sempre in forma, tra i quali per esempio **Carmen Con-**

soli e **Tiziano Ferro**. Infine sento e vedo nuove band piacevoli: il ricambio c'è, sono ottimista».

Lei che ha iniziato a cantare negli anni Sessanta, ha assistito a una rivoluzione nel mondo della musica e della discografia, nelle modalità di fruizione e di vendita del prodotto musicale. C'è qualcosa che le piaceva di più un tempo?

«Sicuramente la perdita di potere dell'oggetto, il suo valore. Oggi l'oggetto disco non conta più niente, e un discorso simile si può fare anche per i libri. Ai giovani, oggi, basta usufruire di ciò che l'oggetto produce: la musica senza il disco, il racconto senza il libro. Questo sì, lo rimpiango».

Bisogna adeguarsi: anche il suo ultimo disco, o meglio i brani del suo ultimo disco, sono in vendita su iTunes.

«E' inevitabile, c'è poco da fare. Come è inevitabile, con l'evolversi della propria carriera, ridimensionare aspettative e ambizioni: oggi non punto certo a vendere tantissime copie. Per me il successo, ora, significa vedere il pubblico che mi segue ovunque vado. Significa ricevere l'affetto della gente».

Un affetto che la vittoria a Sanremo sembra aver rafforzato...

«E in maniera incredibile, verissimo. Ho centrato l'obiettivo che mi ero prefissato. L'ultima cosa che volevo andando al festival era, concedetemi la parola, sputtanarmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA